

Obbligazioni solidali della BpB per i bambini in difficoltà

Pubblicato: Venerdì 20 Dicembre 2013



Di solito, sotto Natale, i buoni propositi sono di tutti. Le buone azioni, di pochi. E se a fare la buona azione è una banca radicata sul territorio, come la **Popolare di Bergamo** (ex Credito Varesino), per di più in un momento di crisi economica, la faccenda acquista un significato particolare. Si tratta dell'emissione di **social bond** per un **valore 5 milioni di euro** destinato a nuovi risparmi (taglio minimo di sottoscrizione di **1000 euro**, durata tre anni) i cui proventi nella misura dello **0,50%**, ovvero **25mila euro** nel caso di intera sottoscrizione, andranno a **Sos Villaggi dei bambini di Morosolo** per sostenere il progetto **“Una casa per due bambini”**.

I social bond, emessi dalla BpB, serviranno ad **accogliere per due anni due bambini**, scelti tra quelli a maggior rischio di dispersione scolastica, a titolo completamente gratuito. «È il quarto social bond emesso dalla nostra banca in provincia di Varese, il quarantunesimo a livello di gruppo che ha permesso di erogare **2 milioni e 100mila euro** – dice **Flavio Debellini**, direttore territoriale Varese e Tradate e Varese Nord di BpB –. Le emissioni hanno avuto sempre un grande successo, abbiamo sempre chiuso in anticipo e in alcuni casi abbiamo dovuto alzare il plafond perché la sensibilità dei cittadini è molto alta. In questo caso sono particolarmente felice perché il Natale è dei bambini».

Il primo **Villaggio Sos** è nato a **Trento 50 anni fa**, oggi se ne contano **530 in 132 Paesi** del mondo, tra cui anche il **Sudafrica** che ha avuto il sostegno di **Nelson Mandela**. Insomma, un caso di sana globalizzazione, per una buona causa, ante litteram. La struttura di Morosolo, fondata nel **1973**, è composta da tre case famiglia per bambini da 0-14 anni, due comunità per adolescenti, due case per l'autonomia dei giovani, una casa per mamma e bambino, un micronido, un laboratorio per disabili e 5 centri diurni realizzati nelle scuole pubbliche del territorio. Tra i fondatori due donne, entrambe presenti alla conferenza stampa, **Elena Tegami Pavesi**, attuale presidente, e **Giovanna Panza**. «Abbiamo sempre bisogno di aiuto – spiega la presidente Pavesi – e quindi siamo felici dell'aiuto della BpB e speriamo che venga anche raddoppiato».

L'auspicio della Pavesi è comprensibile perché non è facile raccogliere fondi in questo periodo. Nel **2012 il Villaggio Sos di Morosolo ne ha raccolti per 227 mila euro** (compresa la quota del 5 per mille) su un bilancio di circa **1 milione e 200 mila euro**, con una perdita finale di **29 mila euro**.

L'autorevolezza di questa organizzazione mondiale privata per l'assistenza all'infanzia in difficoltà familiare è tale da essersi guadagnata un seggio permanente **all'Unesco**. E nonostante questo riconoscimento, il presidente nazionale **Alverio Camin** sottolinea l'indifferenza della politica che conta. «Non è un problema – spiega **Elena Tegami Pavesi** – perché noi siamo **aconfessionali e apolitici**. Il compito dei Villaggi Sos è dare un apporto alle scelte dello Stato che ricadono poi sulle associazioni che

si occupano di bambini in situazioni di bisogno. È anche per questo che facciamo parte della commissione ministeriale competente».

In verità, in passato ci fu un ministro della Repubblica che andò in visita al Villaggio Sos di Morosolo: si tratta del varesino **Giuseppe Zamberletti**, padre della protezione civile italia. E il fatto che giocasse in casa è solo la conferma che sono i territori il vero motore di queste iniziative.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it